

Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria
Segreteria Generale
Via Trionfale, 79/A - 00136 Roma



Tel. 06 3975901 (6 linee r.a.) Fax 06-39733669
c.c.p. n. 37660008
Cod. Fisc. 97078810580

Prot. n. 21773

/mr

Roma, li 3 marzo 2011

Rif.igl. 086852 del 1/3/2011

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco IONTA
ROMA

e.p.c: Al Ministro Guardasigilli
On. Avv. Angelino ALFANO
Ministero della Giustizia
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del D.A.P.
Cons. Dott. Riccardo TURRINI VITA
ROMA

Oggetto: Scuole di Formazione e Aggiornamento di Verbania, di Portici e di Monastir

Questa O.S. fa riferimento alla nota indicata a margine, con cui è stata trasmessa la "motivata" relazione inoltrata al Signor Capo di Gabinetto, a corredo dei decreti di soppressione delle Scuole in oggetto.

Occorre dire, in via preliminare, che il S.A.P.Pc. non condivide assolutamente il descritto intendimento per molteplici ragioni, la prima delle quali è la considerazione di quanto sia scarsa, se non inesistente, l'importanza che il D.A.P. ha riservato negli anni alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale del Corpo, nonostante la Formazione sia stata uno dei principi e dei valori fondamentali della Legge 395/1990.

I corsi effettuati, proprio per garantire la professionalità istituzionale di tutti i ruoli del Corpo sono, invero, stati talmente esigui sicché non sono state utilizzate al meglio le strutture didattiche dell'Amministrazione, che avrebbero potuto garantire soddisfacenti risultati.

Le decisioni assunte appaiono incomprensibili, poi, dal momento i programmi governativi prevedono, come più volte decantato ad ogni livello, l'assunzione 4.500 unità, in due - tre anni, a cui dovranno aggiungersi i corsi per i vincitori dei concorsi per sovrintendenti e per ispettori, per non dire dei corsi di aggiornamento, essenziali sotto ogni profilo, e i corsi per le specializzazioni, ancora non attuati nonostante Decreti ministeriali emanati nell'anno 2009: le nove Scuole esistenti, in proposito, potrebbero non essere addirittura sufficienti per ospitare l'afflusso degli interessati.

Circa la Scuola di Portici, il S.A.P.Pc. ha reiteratamente fatto conoscere il proprio avviso, contestando il trasferimento del Complesso Bandistico a Roma e suggerendo, eventualmente, una collocazione utile presso la Scuola di Aversa, illustrandone anche le numerose argomentazioni a sostegno, non ultima la mobilità (!) di interi nuclei familiari radicati da sempre nella zona partenopea.





Segreteria Generale

In ordine alla Scuola di Verbania, la dismissione dell'attività didattica ai fini di una riconversione non tiene conto che la struttura può essere destinata, anche contemporaneamente, alla duplice funzione, avendone la capienza e disponendo di quadri in grado di assicurare i relativi adempimenti.

Infine, per quanto attiene alla sede di Monastir, si assisterebbe ad una ghettizzazione del personale della Sardegna, con conseguenti disagi operativi, trascurando che a Monastir è stato realizzato un poligono di tiro- un altro è presente presso la Casa di Reclusione di Isili – proprio per consentire addestramento ed esercitazioni, con risparmi di carattere economico.

Da ultimo, non può non aggiungersi che le determinazioni assunte non sono state mai finora formalizzate alle OO.SS., se non casualmente; anzi, è stato sempre il S.A.P.Pe. che ha ritenuto di intervenire con specifica corrispondenza a sostegno di paventate ipotesi di chiusura, nel rispetto delle prerogative sindacali e per la tutela del personale.

Il S.A.P.Pe. chiede che prima di assumere ogni decisione si proceda ad una concertazione anche al fine di evitare uno stato di agitazione permanente.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)